



COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA RELATIVA AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005**

(Predisposta ai sensi dell'art.239 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267)

Il Collegio dei Revisori:
Paolo Salvi, Presidente
Carlo Sarra, Componente
Alessandro Nacci, Componente

PARTE I

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 239 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267, il Collegio dei Revisori del Comune di ha esaminato la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio 2005, così come presentata dal Responsabile del Servizio finanziario.

I Revisori dichiarano di aver svolto i propri compiti di controllo in spirito d'assoluta indipendenza nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni del Comune di .

I Revisori hanno esercitato la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione comunale in conformità a quanto previsto dal citato art. 239 D. L.vo 267/2000.

L'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale, contributiva e finanziaria della gestione è stato effettuato mediante l'accesso agli atti e documenti del Comune, con la frequenza periodica risultata necessaria per assicurare efficacemente le funzioni di competenza del Collegio.

Nell'esercizio in esame i Revisori hanno espresso parere:

-sul bilancio di previsione dell'esercizio 2005 e sui documenti allo stesso allegati, verificandone la congruità, legittimità, attendibilità e coerenza alla luce del D. L.vo 267/2000;

-sulle proposte di deliberazione relative alle variazioni da apportare al medesimo bilancio 2005.

I Revisori, premesso quanto sopra, attestano che la proposta di rendiconto per l'esercizio 2005, approvata dalla Giunta Comunale con l'atto n. 104 del 12/06/2004, è composta dai seguenti documenti: Conto del bilancio, Conto economico, Prospetto di conciliazione, Conto del Patrimonio, Relazione illustrativa della Giunta Comunale, Conto degli Agenti contabili interni, Conto del Tesoriere, Elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza, Deliberazione di ricognizione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. L.vo 267/2000 (del. C.C. n. 91 del 3/10/2005), Inventario generale dei beni, Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, Tabella dei parametri gestionali sull'efficacia ed efficienza dei servizi comunali, Indicatori finanziari ed economici generali ed Indicatori dell'entrata.

I Revisori prendono atto che la proposta di rendiconto è stata messa a loro disposizione definitivamente in data 13 giugno, giorno successivo all'approvazione della proposta medesima da parte della Giunta, e quindi due giorni oltre il termine previsto dalla vigente normativa.

In tale contesto va apprezzato lo sforzo profuso dal personale che, in un periodo particolarmente denso di adempimenti e scadenze di legge, è comunque riuscito a predisporre in tempi rapidi anche la proposta in questione.

I Revisori hanno verificato:

1) la corrispondenza dei risultati di ciascun intervento con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);

2) la corrispondenza del Conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio;

3) la regolarità delle procedure d'entrata e di spesa;

- 4) il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) l'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi dell'art. 228/3 del D. L.vo 267/2000;
- 6) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 7) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 8) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- 9) la regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili (il quale, per i criteri di valutazione, tiene conto delle disposizioni contenute nell'art. 230/4 del D. L.vo 267/2000) e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione. Relativamente all'inventario dei beni immobili risultano effettuati gli aggiornamenti contabili, ma non la elencazione nel registro degli inventari. Pertanto richiama l'attenzione dello Ufficio Tecnico a voler disporre l'aggiornamento degli elenchi per quanto di sua competenza.
- 10) che le gestioni degli agenti contabili interni sono state rese nei termini di legge, complete della documentazione giustificativa prevista;
- 11) la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente;
- 12) l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione a quanto comunicato dai Responsabili dei Servizi comunali;
- 13) che sono stati adempiuti gli obblighi relativi alle dichiarazioni annuali IVA, IRAP ed alla dichiarazione dei sostituti d'imposta;
- 14) la conciliazione dei valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto economico e del conto del patrimonio;
- 15) il rispetto dei principi di competenza economica nella rilevazione dei componenti del conto economico;
- 16) l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

PARTE II

VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

BILANCIO ANNUALE.

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio preventivo 2005 con deliberazione esecutiva n. 34 del 21/03/2005. In corso d'esercizio sono state eseguite alcune variazioni di bilancio sulle quali il Collegio dei Revisori ha sempre espresso parere favorevole.

In data 09/06/2005, con nota prot. n. 24905, il Comune ha trasmesso il certificato ministeriale relativo al bilancio preventivo 2005 all'Ufficio territoriale del Governo.

CONTO DEL TESORIERE - CONTABILITÀ FISCALE.

Il Collegio dà atto che le scritture contabili obbligatorie ed i registri fiscali previsti dalla legge sono risultati regolarmente tenuti e aggiornati.

La documentazione relativa al rendiconto Tesoriere, prevista dall'art. 226 del D. L.vo 267/2000, è depositata presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

Nell'esercizio 2005 risultano emesse n. 2.157 reversali d'incasso e n. 6.986 mandati di pagamento.

Tutto ciò premesso, il Collegio attesta che le risultanze complessive del conto del Tesoriere dell'esercizio 2005, sono le seguenti:

Descrizione	Residui	Competenza	Totale €
Fondo cassa al 1 gennaio 2005	15.975.536,20	-	15.975.536,20
Riscossioni [+]	13.573.243,63	34.176.203,40	47.749.447,03
Pagamenti [-]	15.498.972,16	26.990.392,85	42.489.365,01
Fondo cassa al 31 dicembre 2005	-	-	21.235.618,22

In merito alle risultanze del conto predetto si osserva quanto segue:

A) Il Fondo di cassa al 01/01/2005 corrisponde alla consistenza finale risultante dal conto 2004, per l'importo di € 15.975.536,20;

B) Le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;

C) I pagamenti, sia in conto competenza sia in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;

D) Il Fondo di cassa al 31 Dicembre 2005, nell'importo di € 21.235.618,22, corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale (corrisponde anche con

l'importo del fondo di cassa al 31/12/2005 risultante dalla verifica di cassa del IV trimestre 2005 effettuata dall'Organo di revisione).

Completata la verifica, i Revisori, danno atto della corrispondenza del Conto del tesoriere con le risultanze della contabilità dell'Ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo e ritiene lo stesso meritevole d'approvazione.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI.

Le poste relative ai residui attivi ammontano a € 17.071.626,33, così suddivisi:

Residui attivi 2004 e precedenti	€ 8.663.089,78
Residui attivi 2005	€ 8.408.536,45
Totale	€ 17.074.626,33

Il dettaglio dei sei Titoli dell'entrata risulta alle pagine e (parte entrata) del Conto del bilancio.

I residui relativi ai primi tre titoli delle Entrate derivano, principalmente, da:

Descrizione	2004 e precedenti(€)	2005 (€)
TITOLO I		
Tarsu (Tassa smaltimento rifiuti solidi)	231.670,49	-
I.C.I.	-	1.037.306,81
Addizionale IRPEF	-	836.000,00
Addizionale erariale sulla Tarsu	22.649,63	-
TITOLO II		
Contributi e trasferimenti dello Stato	53.291,00	80.000,00
Contributi della Regione	46.417,42	180.249,90
Contributi della Regione per funzioni delegate	-	201.474,82
Contributi di organismi comunitari		
Contributi d'altri Enti	21.005,38	144.013,38
TITOLO III		
Proventi servizio illuminazione votiva	1.442,80	133.672,00
Attività diverse settore culturale	747,00	151.654,74
Infrazioni al codice stradale	-	30.191,98
Farmacia comunale	2.651,01	127.664,99
Proventi da affitti attivi	34.379,82	207.669,06
Canone concessione impianti del S.I.I. (servizio idrico integrato) da Acque S.p.A.	-	404.540,10
Utili netti da aziende speciali e partecipate	-	153.150,63
Canone E.R.P.	-	131.998,49
Proventi diversi	341.209,74	43.642,92
Rimborso oneri finanziari per servizi in gestione Publiser		353.046,36

Il Collegio dei Revisori dà atto che, dai controlli effettuati, i residui relativi ai primi tre Titoli come sopra analizzati, risultano dalla documentazione agli atti e da stime ispirate a

criteri di normale prudenza amministrativa. Sollecita, inoltre, l'Amministrazione Comunale ad intervenire:

1. nei confronti di Acque S.p.A. per il tramite di ATO per ottenere un sollecito versamento di quanto maturato a fronte del canone di concessione degli impianti del Servizio Idrico Integrato;
2. nei confronti di Publiser per sollecitare versamento degli utili la cui distribuzione è stata deliberata nell'anno 2004;

A riprova dell'attendibilità dell'appostazione del rendiconto, il Collegio rileva che alla data del 1° giugno, relativamente ai primi tre Titoli, risultano riscossi residui attivi come segue:

Titolo	Residui al 31/12/2005	Residui riscossi al 01/06/2006
I	2.205.692,62	1.302.430,30
II	726.451,90	295.527,24
III	2.397.711,95	506.225,81
Totale €	5.329.856,47	2.102.183,35

La percentuale dei residui dei riscossi sui primi tre titoli alla data suddetta ammonta pertanto al 40,00% e la loro realizzazione dipende da una discrasia nelle scadenze rispetto alla competenza finanziaria.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi esposti nel conto ammontano nel loro insieme a 36.004.367,87 così ripartiti:

Residui passivi 2004 e precedenti	19.436.143,46
Residui passivi 2005	16.568.224,41
Totale €	36.004.367,87

Il dettaglio dei quattro Titoli della Spesa risulta alle pagine 23-67 (parte spesa) del Conto del bilancio.

Sempre alla data del 01/06/2006, la situazione dei residui passivi di parte corrente era la seguente:

Titolo	Residui al 31/12/2005	Residui pagati al 01/06/2006
I	11.258.396,90	5.111.130,95

La percentuale dei residui pagati sul titolo I rappresenta il 46%.

I Revisori rilevano che l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da € 35.962.422,87, risultanti a chiusura del precedente esercizio, a € 36.004.367,87 registrando una sostanziale staticità.

Si è anche potuto constatare che gli impegni ed i pagamenti sono avvenuti rispettivamente entro le dotazioni definitive del bilancio preventivo ed entro l'ammontare degli impegni assunti.

La gestione dei residui ha formato oggetto di riaccertamenti, così come previsto dall'ordinamento contabile degli enti locali e come si può rilevare dall'allegato al conto del bilancio.

Questa operazione ha portato ad una eliminazione di residui attivi per € 438.917,04 ed a maggiori accertamenti per € 168.561.

Parallelamente sul versante dei residui passivi ne sono stati eliminati per un ammontare pari a 1.027307,25 con un saldo attivo pari a € 753.951,21.

Dall'elenco dei residui attivi e passivi rendicontati emerge la permanenza di poste contabili di un certo ammontare complessivo riferibili ad annualità pregresse risalenti nel tempo e in alcuni casi agli anni 90.

Orbene se una certa anzianità è fisiologica per i residui attivi del titolo IV e titolo V della entrata e titolo II della spesa, poiché riferibili a spese di investimento che notoriamente ed entro certi limiti temporali si realizzano in un arco temporale più lungo, ciò è meno comprensibile per i residui attivi iscritti nei primi tre titoli della entrata e nel titolo I della spesa.

Pertanto si invitano gli uffici comunali cui perviene la titolarità del rapporto a voler curare la realizzazione delle entrate e la liquidazione delle spese.

Relativamente ai residui attivi iscritti al titolo IV e V della entrata e destinati al finanziamento della spesa di investimento (titolo II) gli uffici comunali devono concludere la definizione di detti interventi e segnatamente per le poste contabili iscritte negli esercizi finanziari ante 2003, ovvero motivarne la mancata conclusione.

Va precisato peraltro che l'entità dei residui attivi ante 2004 di parte corrente è di importo tale da escludere, anche in caso di successiva eliminazione, la alterazione dello equilibrio economico dell'Ente.

GESTIONE DI COMPETENZA.

Si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e quelli registrati nella contabilità.

L'analisi delle risultanze complessive sia delle entrate che delle spese è stata adeguatamente eseguita dalla Giunta Comunale nella propria relazione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA.

E' stata formulata conformemente all'art. 231 del D. L.vo 267/2000, allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente ed in particolare:

- esprime valutazioni d'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
- analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

I risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria. Nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della legge n. 241 del 1990, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Al riguardo i Revisori rilevano che in assenza della individuazione di obiettivi specifici in sede di formulazione del PEG, la verifica dell'efficienza e dell'efficacia a consuntivo si riduce alla constatazione di quanto realizzato nella entrata e nella spesa in

termini di riscossione e accertamento, ovvero di pagamento e impegno. Vale a dire nella concretizzazione di risultati attinenti la normale funzionalità dell'Amministrazione comunale.

Pertanto, si suggerisce che, sulla scorta della elaborazione del servizio di controllo interno, siano individuati coefficienti e parametri di maggiore attendibilità che non il risultato finanziario, idonei alla misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività.

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE.

Il Comune ha già provveduto ad individuare, con apposito atto, l'organismo cui affidare il controllo di gestione ai sensi degli artt. 196 e seguenti del D. L.vo 267/2000 redigendo la relativa relazione.

CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA SPESA.

In attuazione dell'art. 60 del D. L.vo 165/2001 il "Conto annuale" del personale è stato inviato, nei termini previsti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al citato Ministero, sempre per l'anno 2005, è stata inviata anche la relativa Relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale. Le spese indicate come pagate nel citato Conto annuale corrispondono a quelle risultanti dal Conto del bilancio del Comune.

ALBO BENEFICIARI DI PROVVIDENZE ECONOMICHE.

Entro il termine di legge L'Ente, con atto in corso di adozione istruito da parte del Responsabile del Servizio Segreteria Affari Generali, sta provvedendo all'aggiornamento dei soggetti cui sono stati erogati nell'esercizio 2005, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica (art. 1 DPR 7/4/2000, n. 118).

CONTRIBUTI STRAORDINARI (attivi).

L'Ente ha provveduto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2005, ai sensi dell'art. 158 del D. L.vo n.267/2000, alla presentazione del rendiconto alle Amministrazioni eroganti dei contributi straordinari ottenuti, documentando i risultati conseguiti in termini d'efficacia nell'intervento.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.

In attuazione degli artt. 226 e 233 del D. L.vo 267/2000, i seguenti Agenti contabili hanno reso, per l'anno 2005, il conto della loro gestione entro il 28/2/2006:

- Tesoriere: Banca di Credito Cooperativo di Cambiano;
- Economo: dr.ssa Elisabetta Sostegni.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO.

Occorre preliminarmente rilevare che i dati finali risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2004, approvato con deliberazione consiliare esecutiva n. 68 del 04/07/2005, corrispondono a quelli iniziali riportati nel rendiconto della gestione 2005, così come risulta dal seguente prospetto:

Voce di bilancio	Importi finali 2004 ed iniziali 2005 €
Fondo di cassa	15.975.536,20
Residui attivi	22.506.689,29
Residui passivi	15.962.422,87

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2005, presenta un avanzo di € 2.302.876,58, come risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	Residui	Competenza	Totale €
FONDO CASSA AL 01/01/2005	-	-	15.975.536,20
RISCOSSIONI	13.573.243,63	34.176.203,40	47.749.447,03
PAGAMENTI	15.498.972,16	26.990.392,85	42.489.365,01
FONDO DI CASSA AL 31/12/2005	-	-	21.235.618,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2004	-	-	-
DIFFERENZA	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	8.663.089,78	8.408.536,45	17.071.626,23
RESIDUI PASSIVI	19.436.143,46	16.568.224,41	36.004.367,87
DIFFERENZA			- 18.932.741,64
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE			2.302.876,58

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

a) Fondi vincolati	€	5.908,00
b) Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€	1.417.084,56
c) Fondi di ammortamento	€	-
d) Fondi non vincolati	€	879.884,02
<i>Totale</i>	€	<u>2.302.876,58</u>

Analisi della composizione dell'avanzo d'amministrazione

<u>GESTIONE COMPETENZA</u>		
Totale accertamenti	+	42.584.739,85
Avanzo d'amministrazione 2004 applicato	+	2.510.490,00
Totale impegni	-	43.558.617,26
Disavanzo d'amministrazione 2004 applicato	-	-
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		1.536.612,59
<u>GESTIONE RESIDUI</u>		
Maggiori residui attivi netti riaccertati	+	168.561,16
Minori residui attivi netti riaccertati	-	438.917,04
Minori residui passivi riaccertati	+	1.027.307,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		756.951,37
<u>RIEPILOGO</u>		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		1.536.612,59
SALDO GESTIONE RESIDUI		756.951,37
AVANZO ESERCIZIO 2004 NON APPLICATO	+	9.312,62
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2005	+	2.302.876,58

La parte d'avanzo derivante dai fondi non vincolati, pari al 2,96% del totale complessivo degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli, rientra nei limiti della normalità.

GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.

Dopo aver illustrato i dati del Conto del bilancio, occorre ora esaminare la gestione sotto l'aspetto economico-patrimoniale attraverso la documentazione messa a disposizione dell'Organo di Revisione.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La predisposizione di questo documento costituisce il momento determinante di raccordo fra i vari sistemi contabili e consente di mettere in luce le necessarie modifiche da apportare ai valori finanziari derivanti dalla gestione del bilancio, affinché possano diventare una precisa rappresentazione e derivazione di fenomeni economico-patrimoniali.

Nella parte entrata, la prima colonna del prospetto riporta i valori finanziari derivanti dal conto del bilancio relativi agli accertamenti di competenza divisi per titoli e categorie.

Nella parte spesa, la prima colonna del prospetto contiene i valori finanziari relativi agli impegni di competenza divisi per titoli ed interventi.

Partendo da tali elementi sono state eseguite le opportune rettifiche ed integrazioni, di seguito elencate, al fine di ricondurre in termini economici le risultanze della contabilità finanziaria:

-determinazione dei risconti;

-corretta imputazione economica circa l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie;

- corretta imputazione economica dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali;
- determinazione della quota d'ammortamento di esercizio calcolata sulla consistenza inventariale dei beni mobili e immobili, applicando le aliquote ex art. 229/7 del D. L.vo 267/2000;
- rettifiche dei valori degli accertamenti e degli impegni riferiti alle attività soggette ad IVA;
- determinazione dei proventi ed oneri straordinari;

Il risultato della gestione finanziaria (somma algebrica fra gli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e gli impegni finanziari di competenza del titolo primo della spesa), opportunamente rettificato con le operazioni sopra descritte e risultante dalle colonne 7E e 7S del modello ministeriale, genera un valore di € 1.337.398,76

CONTO ECONOMICO

Per elaborare questo documento:

- a) sono stati riportati nello stesso i valori già presenti nel prospetto di conciliazione;
- b) sono state effettuate le seguenti ulteriori rettifiche, come da documentazione in atti del Servizio finanziario:

-Voce E24 "Plusvalenze patrimoniali"	+	3.058,33;
-Voce E26 "Minusvalenze patrimoniali"	+	0,00;
-Voce E28 "Oneri straordinari"	+	113.400,56.

Il risultato economico finale viene, così, determinato in € 451.497,34 di perdita d'esercizio.

Il conto economico è redatto in forma scalare con classificazione delle voci per natura e con la rilevazione dei risultati parziali della gestione operativa e del risultato economico finale.

L'andamento dinamico della gestione economica è di seguito esposto sinteticamente:

DESCRIZIONE		IMPORTO €
A. PROVENTI DELLA GESTIONE	+	30.439.689,66
B. COSTI DELLA GESTIONE	-	30.289.106,55
C. PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	+	153.150,63
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	+	303.733,74
D. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	1.526.558,99
DIFFERENZA	-	1.222.825,25
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	+	771.327,91
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	451.497,34

Come è noto, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono conseguenze amministrativo-contabili: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano; nel caso di utile non è possibile l'utilizzo dello stesso. Ciò in conseguenza delle diverse funzioni e della valenza attribuite dal legislatore alla contabilità finanziaria ed a quella economica. La prima esplica funzioni autorizzatorie e di controllo finanziario e, come tale, rileva sinteticamente la "bontà" della gestione paragonando alla fine dell'esercizio cassa ed entrate da acquisire (residui attivi) da un lato e spese ancora da effettuare (residui passivi) dall'altro. La seconda, invece, ha un valore conoscitivo e di supporto alle analisi di efficienza e al controllo di gestione.

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del Patrimonio netto con il risultato economico d'esercizio.

Il significato delle sei colonne di cui è composto è il seguente:

- Descrizione: contiene l'elenco delle voci previste nel modello ufficiale distinte in classi, sotto classi e voci di dettaglio;
- Importi parziali: indica l'eventuale presenza di importi parziali riferiti ai valori della medesima riga;
- Consistenza iniziale: riporta il valore di chiusura del precedente conto del patrimonio;
- Variazioni da conto finanziario: mostra le modifiche al patrimonio intervenute in seguito alle operazioni riportate dalla contabilità finanziaria;
- Variazioni da altre cause: espone le variazioni di natura economico-patrimoniale non rilevate dalla contabilità finanziaria e che trovano corrispondenza nel prospetto di conciliazione e nel conto economico;
- Consistenza finale: riporta il valore patrimoniale di chiusura esercizio che costituirà il dato della consistenza iniziale dell'anno successivo.

Dalla documentazione fornita dalla Ragioneria comunale si è potuto constatare che le scritture del conto del patrimonio tengono conto:

- delle variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- delle variazioni da altre cause, così come rilevate nel prospetto di conciliazione;
- delle variazioni relative alla rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio.

Il risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio 2005 è rappresentato, con valori macro aggregati, nella tabella sottostante:

ELEMENTI DEL PATRIMONIO	CONSISTENZA INIZIALE €	CONSISTENZA FINALE €
ATTIVITA'	138.567.258,75	144.634.240,63
PASSIVITA'	66.847.589,30	73.366.068,72
PATRIMONIO NETTO	71.719.669,45	71.268.172,11

Il valore dei fabbricati (patrimonio indisponibile) passa da € 43.921.919,61 ad € 45.348.859,66.

La gestione dei fabbricati del patrimonio disponibile, il cui valore di libro assomma a € 7.826.871,91, è improntata a criteri di sufficiente redditività in relazione allo stato di conservazione dei beni ed alla loro ubicazione.

Per la valutazione dei beni sono stati seguiti i criteri di cui all'art. 230/4 del D. L.vo 267/2000.

VERIFICA DEI PARAMETRI EX D.M. 10/6/2003, N. 217

In base al Decreto sopraindicato, così come previsto dall'art. 242 del D. L.vo 267/2000, l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei parametri medesimi, a seguito della quale è risultato quanto di seguito esposto.

Si ricorda che la verifica è avvenuta sulla scorta dei parametri del D.M. di cui sopra valevole fino al 2003, in mancanza di D.M. per gli anni 2004 – 2005 – 2006.

**PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazione di cassa;	negativo
2) Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'I.C.I. ed ai trasferimenti erariali, superiori al 21 per cento delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti;	11,37% negativo
3) Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27 per cento delle spese di cui al titolo I della spesa;	26,96% negativo
4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge;	negativo
5) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;	negativo
6) Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III, inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, inferiore al 32 per i comuni con oltre 250000 abitanti;	91,28% negativo
7) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o di altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250000 abitanti;	33,29% negativo
8) Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiori al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.	5,58% negativo

Non risultando eccedente alcun parametro, il Comune non è da considerarsi tra gli Enti strutturalmente deficitari. Per essere considerati tali, almeno la metà dei parametri in questione dovrebbe presentare valori deficitari.

PARTE III

EFFICIENZA, PRODUTTIVITÀ ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE.

L'art. 239 del D. L.vo 267/2000 prevede che con la presente relazione siano espressi rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Nel fascicolo apposito redatto dalla Ragioneria sono rappresentati gli indicatori medi di alcuni dei servizi pubblici più importanti, globalmente considerati, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Essi assumono rilevanza per i valori assoluti che esprimono, per i rapporti fra i costi ed oneri sostenuti dai beneficiari dei servizi che hanno concorso con le contribuzioni al finanziamento delle spese, per gli oneri sostenuti dall'intera collettività nell'esercizio 2005.

MENSA AD USO SCOLASTICO	2004	2005 PREVISTO	2005 CONSEGUITO
ENTRATE	749.431,10	755.500,00	717.973,26
SPESE	1.373.466,31	1.615.258,00	1.437.137,84
PERCENTUALE DI COPERTURA	54,57	46,77	49,96

TRASPORTO SCOLASTICO	2004	2005 PREVISTO	2005 CONSEGUITO
ENTRATE	78.219,51	73.682,00	75.444,08
SPESE	635.894,14	652.632,00	598.384,89
PERCENTUALE DI COPERTURA	12,31	11,29	12,61

ASILI NIDO	2004	2005 PREVISTO	2005 CONSEGUITO
ENTRATE	413.913,76	421.817,00	404.672,36
SPESE	848.701,74	889.038,00	879.340,69
PERCENTUALE DI COPERTURA	48,78	47,43	46,02

LOCALI ADIBITI AD ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI	2004	2005 PREVISTO	2005 CONSEGUITO
ENTRATE	14.451,00	16.250,00	14.041,00
SPESE	90.684,00	102.435,00	107.923,00
PERCENTUALE DI COPERTURA	15,94	15,86	13,01

ILLUMINAZIONE VOTIVA	2004	2005 PREVISTO	2005 CONSEGUITO
ENTRATE	168.145,00	171.667,00	166.162,00
SPESE	44.517,00	44.753,00	45.095,00
PERCENTUALE DI COPERTURA	377,71	383,59	368,47

Dall'analisi dei servizi suddetti, emerge buon livello di copertura dei costi sostenuti.

Altri servizi comunali

Il Comune non possiede alcuna azienda speciale, e quindi nessuna iscrizione risulta nel rendiconto a tale titolo.

Peraltro, il Comune detiene una partecipazione indiretta nella Società di gestione del Servizio Idrico Integrato (Acque S.p.A.). Il bilancio, quindi, non essendo più tale servizio gestito direttamente, non registra movimenti contabili di sorta, fatta eccezione per i canoni d'uso che sono allocati al Tit. III dell'entrata

Publiservizi S.p.A., società partecipata dal Comune, che partecipa, a sua volta, o controlla, importanti società che erogano servizi pubblici (Publiambiente, Acque S.p.A., Toscana Gas) ha distribuito al Comune, sul bilancio 2004 un utile di € 153.150,63 recepito nel bilancio dell'ente nel 2005.

Relativamente al personale dipendente, si rileva che su 282 posti previsti dalla dotazione organica, al 31 dicembre 2005 erano in servizio 253 addetti di ruolo. La spesa complessiva sostenuta per il personale è stata pari a € 9.575.664,08 (rispetto al precedente esercizio, si registra aumento del 2,18% pari a € 9.370.925,59).

Quindi, essendo gli abitanti al 31/12/2005 pari a n. 46.188:

- il rapporto dipendenti di ruolo/abitanti è pari a 5,46 per 1000 abitanti;
- la spesa per abitante è pari a € 207,32;

L'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti è pari al 33,47%.

PARTE IV VALUTAZIONE DEGLI ATTI DI GESTIONE.

Dal controllo degli atti di gestione non sono emerse spese comportanti un danno per l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA E ATTENDIBILITÀ DELLE RISULTANZE.

Dalle verifiche effettuate durante l'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, il Collegio ha rilevato, relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese e al rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

1) L'Ente ha correttamente provveduto nei primi giorni dell'esercizio 2004, a far decadere le prenotazioni di impegno, per le quali al termine dell'esercizio precedente non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara.

2) L'Ente ha correttamente provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228/3 del D. L.vo 267/2000.

D'altra parte, si segnala l'esigenza di rappresentare nei documenti contabili del Comune le operazioni alternative alla corresponsione in numerario degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria con le quali il concessionario, sia per effetto di quanto previsto dall'art. 28 della legge 1150/1942 (lottizzazione e strumenti equiparati) sia per clausola pattizia, realizza opere di urbanizzazione cedute, poi, al Comune.

RESIDUI FORMATI DALLA GESTIONE 2005.

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 183, 189 e 190 del D. L.vo 267/2000.

AVANZO DI CASSA E ANDAMENTO.

L'avanzo di cassa al termine degli ultimi tre esercizi è risultato di tutta coerenza e certezza.

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

L'Ente non ha richiesto, durante l'esercizio 2005, anticipazioni di Tesoreria.

UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE.

Gli oneri provenienti dal rilascio delle concessioni edilizie sono stati utilizzati nel rispetto dei limiti di destinazione per spese correnti. Egualmente per i proventi contravvenzionali al codice della strada si è accertato l'avvenuta utilizzazione per le finalità relative nell'ammontare del 50%.

GESTIONE DEI TRIBUTI.

Relativamente all'attività dell'Ufficio Tributi, il Collegio ritiene che sia necessario proseguire l'attività di liquidazione ed accertamento dei principali tributi al fine di recuperare gradualmente l'evasione. A tale proposito il Collegio non può non sottolineare i buoni risultati conseguiti e la necessità di potenziare l'Ufficio, per non compromettere gli obiettivi raggiunti.

Per quanto riguarda l'I.C.I. e la T.A.R.S.U., le maggiori entrate introitate dal Comune sono state le seguenti:

Ambito operativo	Accertamento €	Riscossioni €
Normale attività di recupero 2005 I.C.I.	100.218,96	100.218,96
Normale attività di recupero 2005 T.A.R.S.U.	6.266,00	6.266,00

L'accertamento contabile è stato limitato alla effettiva riscossione.

Il Collegio raccomanda, altresì, l'utilizzazione di un collegamento costante, fra gli Uffici Anagrafe, Urbanistico, Annona e Tributi.

DEBITI FUORI BILANCIO.

Il Collegio prende atto delle attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2005.

PASSIVITÀ ARRETRATE.

Il Collegio prende atto dell'insussistenza, al 31 dicembre 2005, di passività arretrate.

A tale fine per evitare il formarsi di tali irregolarità, il Collegio raccomanda sempre di:

- a) comunicare al terzo interessato l'impegno contabile, ai sensi dell'art.191 del D. L.vo 267/2000;
- b) richiedere al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

Il Comune ha rispettato, nell'esercizio 2005, i vincoli posti dalla Legge in materia di patto di stabilità interno, come risulta dai dati finali seguenti (in migliaia di €):

- Saldo Finanziario Programmatico di cassa	28.403.000
- Saldo Effettivo di cassa	27.616.000
- Differenza	787.000
- Saldo Finanziario Programmatico di competenza	32.751.000
- Saldo Effettivo di competenza	28.547.000
- Differenza	4.204.000

Tale risultato è di estrema importanza; difatti il mancato rispetto di detti vincoli avrebbe comportato forti penalizzazioni per il Comune, e precisamente:

- il blocco delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- il blocco dell'indebitamento per gli investimenti;
- il contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi in misura pari a quella dell'anno 2004 ridotta almeno del 10%.

PARTE V CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2005 del Comune di Empoli, globalmente considerato, corrisponde alle risultanze della gestione e risulta meritevole di approvazione, con le raccomandazioni esposte.

16 giugno 2006

Il Collegio dei Revisori

f.to Paolo Salvi, Presidente

f.to Carlo Sarra, Membro

f.to Alessandro Nacci, Membro